

COS'É IL DIGITALE TERRESTRE

La televisione sta cambiando! O meglio: è il sistema televisivo che sta cambiando.

Entro il 2° semestre del 2012, anche in Sicilia la Tv digitale terrestre prenderà, definitivamente, il posto dell'attuale Tv analogica.

Il Digitale terrestre (DTT – Digital Terrestrial Television) è il nuovo sistema di diffusione del segnale televisivo, che utilizza il linguaggio digitale, cioè lo stesso linguaggio dei computer, di internet e dei cellulari.

Il sistema digitale è, ormai, la realtà del nostro prossimo futuro. Infatti, la transazione dalla Tv analogica a quella digitale riguarda tutti gli stati membri dell'U.E. e sarà completata entro la fine del 2012; indubbiamente è un importante traguardo per la modernizzazione di tutto il settore della comunicazione. Non è soltanto un semplice miglioramento tecnologico, ma è anche il potenziamento di nuove possibilità. Diversi sono i vantaggi che tale sistema riserva.

- Uno dei principali vantaggi della tecnica digitale è la garanzia di una migliore qualità dell'immagine e dell'audio, in quanto è meno soggetta ad interferenze; ciò significa, innanzitutto, immagini nitide.

- Tale tecnica offre la possibilità di trasmettere – e, quindi, di “vedere” - un numero più elevato di programmi gratuiti, nonché programmi a pagamento. Difatti, mentre il sistema analogico consente di trasmettere un solo programma su ogni frequenza, con il sistema digitale, sulla stessa frequenza, si possono trasmettere più programmi televisivi.

- Inoltre, offre canali e servizi interattivi (simili a quelli oggi offerti dai P.C.: webcam, eventi, informazioni, ecc.); il telespettatore, utilizzando semplicemente il telecomando, può “dialogare” con l'emittente: può partecipare attivamente ai programmi televisivi quali quiz, giochi a premi, rispondere a domande e sondaggi, selezionare prodotti, esprimere preferenze e/o un commento.

L'interattività consentirà anche di facilitare la vita quotidiana dell'utente. Infatti, tramite il televisore - utilizzando semplicemente il telecomando - il cittadino può “comunicare” con le Amministrazioni pubbliche e, quindi, può accedere a servizi di pubblica utilità messi a

disposizione dalle amministrazioni locali, dalla propria banca (per esempio: pagamenti tasse e tributi, pagamenti bollette, richiesta certificati, invio telegrammi, gestione del proprio conto corrente bancario, ecc.).

- Digitale terrestre significa anche minor inquinamento elettromagnetico, perché la trasmissione in formato digitale utilizza una potenza inferiore rispetto al formato analogico, permettendo, in tal modo, la diminuzione dei trasmettitori.

- Il Digitale terrestre è gratuito e, pertanto, non si deve pagare nessun abbonamento aggiuntivo, oltre il canone RAI; per poter vedere i canali a pagamento è sufficiente l'acquisto di una carta prepagata (la smartcard), da inserire nel decoder (il decoder è necessario se non si vuole acquistare un nuovo televisore, oggi già integrato di sintonizzatore digitale): si continuerà, così, ad utilizzare il proprio vecchio apparecchio televisivo.

- Non è necessario installare nessuna parabola (la parabola serve solo per la Tv via satellite); ma sono sufficienti le normali antenne tradizionali, già esistenti, che permettono di vedere il formato analogico. Tuttavia, è da sottolineare che potrebbe essere necessario installare un'antenna aggiuntiva, nel caso in cui quella già esistente non permetta la trasmissione nella banda su cui è irradiato il segnale digitale.

- Il digitale terrestre, inoltre, può essere ricevuto su un computer, aggiungendo una scheda nella piastra madre, oppure tramite ricevitore integrato in una pen da inserire nella normale porta USB.

Naturalmente ogni medaglia ha il suo rovescio e, pertanto, anche il digitale ha i suoi svantaggi. Infatti, il passaggio al digitale terrestre può comportare un costo: se l'utente non è in possesso di un televisore integrato (di nuova generazione) e desidera continuare ad utilizzare il vecchio televisore, è necessario che acquisti un decoder. Purtroppo, ogni televisore ha bisogno del “suo” decoder e, quindi, se in casa ci sono, per esempio, tre vecchi televisori, l'utente dovrà acquistare tre decoder.